



AVVISO DI RITROVAMENTO

IL PRESIDENTE

- Premesso che la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Salerno (di seguito Capitaneria di Porto), con nota prot. n. 26059 del 03/09/2018 segnalava all'AdSP la presenza di una unità a vela, posizionata sulla banchina del Molo 3 Gennaio del Porto commerciale di Salerno, poggiata su una invasatura di sostegno metallica;
- Vista la nota prot. n. 80038 del 16/11/2023, con la quale la Capitaneria di Porto, a seguito di sopralluogo in ambito portuale del 14/11/2023, ha chiesto all'AdSP di voler adottare ogni opportuna azione finalizzata alla messa in sicurezza dell'imbarcazione di che trattasi e alla sua definitiva rimozione;
- Vista l'Ordinanza n. 89/2023 del 29/11/2023, con la quale l'AdSP ha interdetto l'area demaniale marittima portuale circostante l'imbarcazione di che trattasi, posizionata sulla banchina del Molo 3 Gennaio del Porto commerciale di Salerno, all'accesso, sosta e transito, nonché a qualsiasi altro utilizzo. In data 07/02/2024, l'AdSP ha provveduto a recintare tale area, di circa 300 mq (meglio individuata nella planimetria allegata all'Ordinanza stessa) con barriere atte a prevenire danni in caso di cedimento dell'invasatura di sostegno dell'imbarcazione;
- Visto il Codice della Navigazione (R.D. 30 marzo 1942) e, in particolare:
- l'art. 507, a norma del quale, il recupero di relitti può, se ne è prevedibile un utile risultato, essere assunto dall'Autorità Marittima, quando i proprietari delle cose non vi provvedano entro 60 giorni dalla pubblicazione di apposito avviso;
 - l'art. 508 a norma del quale, compiute le operazioni di recupero, quando il proprietario ignoto non si presenti entro sei mesi dall'avviso, l'Autorità Marittima procede alla vendita del bene (con trattativa privata ai sensi dell'art. 458 Reg. Cod. Nav), deposita presso un pubblico Istituto di credito la somma relativa, al netto delle spese incontrate per il recupero d'ufficio, nonché alle spese di custodia. Siffatto procedimento si applica anche alle cose "ritrovate" a norma dell'art. 511;
- Visto il Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione, Parte Marittima (D.P.R. 15 febbraio 1952, nr.328) e, in particolare:
- l'art. 447, a norma del quale, nel caso in cui l'informazione relativa al recupero o ritrovamento di relitti non pervenga da terzi a norma dell'art. 501 Cod. Nav. il Capo del Compartimento redige processo verbale contenente la descrizione del relitto, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'identificazione e le altre eventuali notizie;
 - l'art. 453, a norma del quale l'Autorità Marittima, prendendo in consegna le cose recuperate deve redigere processo verbale contenente:
 - a) la descrizione degli oggetti recuperati, con le principali dimensioni o il peso, le marche e gli altri segni distintivi;
 - b) l'indicazione del luogo in cui gli oggetti furono trovati, dei mezzi adoperati e delle spese incontrate per il recupero;
 - c) il valore di ciascun oggetto o di ciascun gruppo di oggetti della medesima specie, accertato, secondo lo stato in cui si trovano, con l'intervento di un funzionario dell'amministrazione doganale e quando occorra con l'assistenza di un perito;
 - d) l'indicazione del grado di conservabilità delle cose recuperate;
- Preso atto che la Capitaneria di Porto, con nota prot. n. 15633 del 06/03/2024 (acquista in pari data al protocollo dell'AdSP al n. 6704) ha comunicato all'AdSP di aver recentemente effettuato una ulteriore ricerca, con esito negativo, sia sui registri delle imbarcazioni da diporto tenuti dalla stessa, sia nella banca dati dell'Archivio telematico centrale delle unità da diporto e con la stessa nota ha dato la propria disponibilità a



AVVISO DI RITROVAMENTO

collaborare con l'AdSP per la definizione di una procedura congiunta per la definitiva rimozione dell'imbarcazione;

- Visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Rilevato che allo stato attuale nessun Soggetto qualificato si è presentato qualificandosi come proprietario dell'unità da diporto, come risulta dalle comunicazioni ricevute dall'Avv. Antonio Rizzo della Fondazione Antonio Genovesi – SDOA in liquidazione con nota acquisita al protocollo dell'AdSP al n. 6479 del 05/03/2024, e dal R.O.E. Colonna Mobile Nazionale Protezione civile con nota acquisita al protocollo dell'AdSP n. 7093 del 08/03/2024, quest'ultima in riscontro alla nota prot. n. 7058 del 08/03/2024, con la quale l'AdSP provvedeva alla diffida *ad horas* alla rimozione dell'imbarcazione e della relativa invasatura di sostegno; e come risulta anche dagli esiti degli accertamenti effettuati dalla Capitaneria di Porto, indicati nella suddetta nota prot. n. 15633 del 06/03/2024;
- Ritenuto necessario procedere alla rimozione dell'imbarcazione a vela e della relativa invasatura di sostegno ormai fatiscente, che, nonostante la messa in sicurezza dell'area circostante per circa 300 mq, determinano uno stato di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, sussistendo, pertanto, le condizioni per attivare le procedure per il ritrovamento e rimuoverla decorsi 60 giorni di cui all'art. 507 Cod. Nav., in forza degli artt. 63 e 73 Cod. Nav.;

RENDE NOTO CHE

Sulla Banchina del Molo 3 Gennaio del Porto commerciale di Salerno è stata ritrovata una unità da diporto con le seguenti caratteristiche (art. 453 Reg. Cod. Nav.):

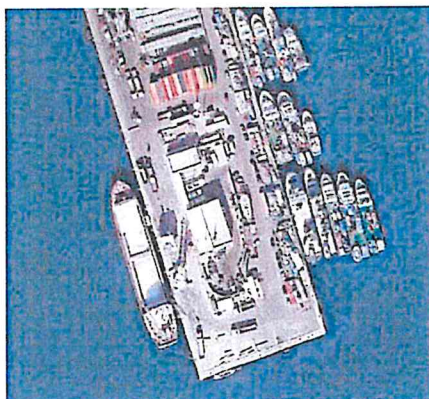
- a) *descrizione degli oggetti, con le principali dimensioni o il peso, le marche e gli altri segni distintivi:* unità a vela da regata di colore blu avente una lunghezza di circa 18 m e una larghezza di circa 5 m, con la denominazione "Fondazione Antonio Genovesi SDOA" e la presenza dei loghi della Provincia di Salerno e della Camera di Commercio di Salerno e di aziende private sulla fiancata sinistra. Seguono immagini:



- b) *l'indicazione del luogo in cui gli oggetti furono trovati, dei mezzi adoperati e delle spese incontrate per il ricupero:* sulla banchina del Molo 3 Gennaio del Porto commerciale di Salerno, in prossimità della testata e precisamente lungo la strada di viabilità, posizionata su una invasatura metallica di sostegno ormai in cattive condizioni, come indicato nella immagine seguente:



AVVISO DI RITROVAMENTO



- c) *il valore di ciascun oggetto o di ciascun gruppo di oggetti della medesima specie, accertato, secondo lo stato in cui si trovano, con l'intervento di un funzionario dell'amministrazione doganale e quando occorra con l'assistenza di un perito: il valore verrà determinato in fase preliminare alla vendita con l'intervento di un funzionario dell'amministrazione doganale e quando occorra con l'assistenza di un perito;*
- d) *l'indicazione del grado di conservabilità delle cose recuperate: il bene rimane posizionato al Molo 3 Gennaio del Porto commerciale di Salerno nello stato attuale.*

INVITA

Il proprietario o chiunque abbia notizie in merito all'unità da diporto a rivolgersi all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e/o alla Capitaneria di Porto di Salerno, con idonei titoli che ne provino la proprietà o altro diritto.

AVVERTE

In mancanza di utile riscontro, l'AdSP, decorso il termine di 60 (sessanta) gg dalla pubblicazione del presente Avviso, procederà alla vendita dell'unità da diporto a norma dell'art. 508 Cod. Nav. e al deposito presso l'istituto di Credito cassiere della AdSP della relativa somma al netto delle spese sostenute per il ritrovamento e le attività funzionali alla custodia delle cose ritrovate.

Le spese necessarie e le attività funzionali al mantenimento in sicurezza delle cose saranno sostenute dal proprietario o, se questi rimarrà ignoto, ottenute dal prezzo di vendita dell'unità da diporto. Nel caso in cui la vendita andasse deserta, la copertura delle spese sarà assicurata attraverso la cessione dell'unità stessa, senza che alcun ristoro, in ogni caso, possa essere preteso.

Il presente Avviso è pubblicato sui siti Internet istituzionali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, della Capitaneria di Porto di Salerno e del Comune di Salerno ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

18 APR. 2024

IL PRESIDENTE

Avv. Andrea Annunziata

3